

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente l'approvazione del progetto di massima  
delle opere di raggruppamento terreni nel Comune di Biasca

(del 15 giugno 1954)

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

Abbiamo l'onore di sottoporVi, per esame ed approvazione, il progetto di massima del raggruppamento dei terreni di Biasca. Esso si estende a tutti i terreni privati del piano ad eccezione dell'abitato, ed a quelli dei monti, esclusa la Valle di Pontirone che venne già raggruppata negli anni 1944-45. Quest'opera si estese allora a 145 ettari comprendenti 11.544 particelle che vennero ridotte a 1.098; vennero inoltre eseguiti circa 10 km. di nuove stradicciuole, il tutto con una spesa di Fr. 210.196,—.

Sistemata la Valle di Pontirone, il Municipio di Biasca promosse, già nove anni or sono, la sistemazione stradale e fondiaria del piano e delle zone montane non ancora raggruppate; il Consiglio di Stato ne presunse la pubblica utilità il 2 gennaio 1945. Se il progetto giunge solo oggi al Gran Consiglio, ciò è dovuto a difficoltà tecniche d'impostazione del lavoro ed al freno posto dal Cantone e dalla Confederazione, per ragioni di bilancio, all'opera dei raggruppamenti.

Biasca possiede certamente una delle zone agricole più belle del fondovalle del Ticino. Essa misura 400 ettari ed è sfruttata prevalentemente a prato e campo. La vigna, nel piano e nella collina, comprende circa 70.000 ceppi. Nel 1951 si contavano a Biasca 415 bovini, 440 capre e 265 pecore. Questi i dati dei censimenti, mentre è risaputo che quelli effettivi sono sicuramente maggiori, specialmente per quanto riguarda le pecore. Le aziende agricole erano 186 nel 1930, di un ettaro e mezzo di superficie media. Siamo quindi nella zona delle piccole aziende dove il capo della famiglia, od uno dei membri, deve trovare occupazione accessoria. Sempre secondo il censimento del 1939, ogni azienda possiede, in media, 15 particelle di 1000 metri quadrati ognuna. La ben elaborata relazione tecnica del progettista così come il rapporto della sezione agronomica del Dipartimento dell'agricoltura — atti allegati all'incarto — contengono dovizia di dati circa la situazione demografica, agricola ed economica di Biasca e, per non ripeterci, rinviamo ad esse per maggiori ragguagli.

Il raggruppamento si prefigge di sistemare i fondi, riducendoli da 6.500 a 1.000 circa, di dotare di una modesta rete stradale la zona agricola di maggior valore, cioè quella del piano mentre per i monti, dato il loro modesto valore, ci si accontenterà di sistemare i sentieri e le mulattiere esistenti. L'agglomerato principale di Biasca è stato escluso dal raggruppamento mentre le zone marginali, anche se di carattere semi urbano sono incluse nel comprensorio per poter effettuare la sistemazione particellare, proficua ad ogni effetto.

Studiando la rete stradale si sono dovuti tener presenti tre fattori :

1. il collegamento delle nuove strade con quelle esistenti a carattere edilizio od agricolo;
2. i passaggi a livello attraverso la linea delle F.F. che taglia trasversalmente il Comune e divide la zona agricola in due parti;
3. la rete di canali di irrigazione esistente e che già serve le due zone agricole a destra ed a sinistra della ferrovia.

Il progetto è stato allestito dai progettisti signori geom. Bertazzi e ing. Bernardoni in collaborazione col Municipio: l'abbozzo della rete stradale venne esaminato in luogo dall'Ufficio bonifiche e catasto prima e, il 25 novembre 1952, dal capo dell'Ufficio federale delle bonifiche signor ing. Meyer. Esso venne poi esposto pubblicamente per un mese in Municipio ai sensi di legge. Vennero interposti ventun ricorsi, i quali furono esaminati, alla presenza dei ricorrenti, da parte dell'Ufficio bonifiche e catasto, il 21 ottobre 1953.

Alcune proposte di modifica della rete stradale avanzate dal Municipio di Biasca furono in parte ammesse ed approvate anche dall'Ufficio federale delle bonifiche fondiari. Giova rilevare che i ricorsi vertivano in buona parte su oggetti riguardanti, più che il raggruppamento dei terreni, il progetto di piano regolatore del Comune contemporaneamente in esame presso le Autorità biaschesi e che essi erano stati presentati a titolo meramente precauzionale da parte degli interessati. Nessun ricorso ha oppugnato la pubblica utilità dell'opera.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'Ufficio federale delle bonifiche che si è dichiarato d'accordo di proporlo al Consiglio federale allorquando il Cantone, dal canto suo, avrà sussidiato il progetto di dettaglio.

Seguendo criteri di economia lo sviluppo della rete stradale è stato contenuto entro limiti modesti. Nella zona sopra la ferrovia, la rete agricola del progetto si innesta in quella di sviluppo edilizio già studiata dal Comune.

E' prevista la riattazione della strada che, dalla frazione del Ponte, conduce direttamente alla cantonale per Blenio allo scopo di evitare il giro vizioso attraverso l'abitato. Quest'arteria, in futuro, potrà essere ampliata e potrà così diventare una utile circonvallazione per il traffico Gottardo - Leventina - Blenio - Lucomagno e viceversa.

Nella zona della ferrovia è prevista la congiunzione della vecchia cantonale con l'esistente in località Mondascia. In questa zona la rete stradale è adattata alle esistenti roggie d'irrigazione al fine di permettere, ad un tempo, l'accesso e l'annacquamento delle particelle di nuovo riparto.

Il difficile problema dei passaggi a livello è risolto nel progetto mediante la creazione di due sottopassaggi la cui costruzione dovrà venir concordata con le Ferrovie federali.

La nuova rete stradale misura complessivamente 17.780 m. di cui :	
ml. 3.110 di strade principali larghe m. 3.00 + due banchine di cm. 30	
ml. 9.750 di strade secondarie larghe m. 2.40 + due banchine di cm. 30	
ml. 4.920 di strade secondarie larghe m. 2.00 + due banchine di cm. 30	
<u>ml. 17.780</u> in totale.	

Per il resto si prevede di sistemare le strade esistenti che vengono ancora mantenute (m. 5.720) nonchè le mulattiere ed i sentieri per i monti.

#### COSTO DELL'OPERA

E' previsto in Fr. 740.000,— così suddivisi :

Nuova rete stradale	Fr. 431.050,—
Sistemazione strade esistenti	» 37.120,—
Sistemazione sentieri e mulattiere	» 20.000,—
Sottopassaggi	» 60.000,—
Sistemazione canali e roggie	» 20.000,—
Raggruppamento terreni	» 140.000,—
Imprevisti generali	» 31.830,—

Totale Fr. 740.000,—

La spesa unitaria è di Fr. 1.430,— all'ettaro, così ripartita per le due zone :

a) zona del piano, ha 447	Fr. 700.000,— = Fr. 1.570/ha
b) zona dei monti, ha 70	Fr. 40.000,— = Fr. 570/ha

Anche se questi costi sono calcolati globalmente per il progetto di massima e potranno subire qualche aumento con lo studio del progetto di dettaglio si deve rilevare che la spesa per il raggruppamento è contenuta entro limiti modesti.

Il raggruppamento di Biasca è opera che porterà indubbi vantaggi al Comune, sia per il riordino fondiario sia per la rete stradale, tanto più se si pone mente al fatto che il Patriziato ha posto mano con impegno al miglioramento degli alpi di sua proprietà e che quindi l'opera che sarà attuata nel piano troverà il suo corollario nella sistemazione della superficie pascoliva alpestre il che non potrà che incrementare la produzione qualitativamente e quantitativamente. Il Patriziato possiede 5 alpi di cui Cava è il più importante visto che carica da solo 200 capi normali. I progetti di miglioria dell'alpe sono pronti e verranno presto sottoposti al Gran Consiglio. Il rapporto steso dalla sezione agronomia valuta in Fr. 650.000 - 700.000 il reddito lordo totale dell'agricoltura a Biasca. Esso corrisponde a un reddito unitario di Fr. 2.500,— all'ettaro circa che, se equivale al reddito medio dell'agricoltura ticinese, è relativamente basso considerate le buone condizioni della campagna di Biasca. La Sezione agronomia conclude il suo rapporto nel senso che il raggruppamento potrà incrementare solo modestamente il reddito agricolo di Biasca data l'esistenza di tante piccole aziende le quali, se pur migliorate nella struttura dei fondi non potranno introdurre subito e senz'altro la necessaria razionalizzazione del lavoro, sia per quanto concerne la mano d'opera sia per l'impiego delle moderne macchine agricole. E' evidente che un miglioramento più marcato si potrà ottenere soltanto se il processo di concentrazione delle aziende e di ampliamento delle unità poderali potrà essere continuato anche dopo il raggruppamento. In questo senso dovrebbero agire le leggi di applicazione della nuova legislazione agraria federale.

Ma a lato dei vantaggi d'ordine economico generale che, sempre secondo la Sezione agronomia, saranno senz'altro tali da compensare, col maggior utile netto, l'interesse del capitale investito nell'opera di raggruppamento (Fr. 25.000,— circa) occorre sottolineare i vantaggi di carattere particolare quali il miglioramento della rete di irrigazione e la sistemazione delle interessenze nei fabbricati promiscui, piaga questa che ritroviamo a Biasca come in tutti i Comuni del Cantone. Su 451 stalle o fabbricati rurali ce ne sono 186 promiscui. Lo spurgo e l'eliminazione delle interessenze permetterà di por mano al risanamento degli edifici rurali che lamentano, per la maggior parte, le deficienze ormai note.

Il riordino fondiario renderà possibile la meccanizzazione del lavoro dei campi e la sistemazione della rete di canali di irrigazione permetterà uno sfruttamento più intenso e più redditizio appenachè i contadini abbandonino la « routine » tradizionale per lavorare più razionalmente, più modernamente.

Per quanto riguarda gli altri vantaggi è di meridiana evidenza che il raggruppamento favorirà lo sviluppo urbano della zona periferica dell'agglomerato attuale. Senza sopravvalutarla (negli ultimi 15 anni sono sorte 87 nuove case a Biasca con una media di 5-6 all'anno) è pur d'uopo sottolineare che il riordino particellare migliorerà la forma dei terreni aumentandone il valore.

La soppressione dei passaggi a livello infine e la creazione di 2 nuovi sottopassaggi, il miglioramento delle grandi trasversali a destra e a sinistra della linea ferroviaria sono opere che interessano il Comune e che potranno interessare, in futuro, anche il Cantone.

Così esposto il problema, Vi invitiamo a voler dare la Vostra approvazione al progetto che vi presentiamo ed al disegno di decreto legislativo annesso, autorizzando il Consiglio di Stato a costituire il Consorzio il quale, a sua volta, farà preparare il progetto di dettaglio.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
Janner

Il Cons. Segr. di Stato :  
Celio

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Biasca

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 15 giugno 1954 n. 499 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto e il preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni del Comune di Biasca, sono approvati.

*Art. 2.* — Il Dipartimento delle pubbliche costruzioni autorizzerà il Consorzio di raggruppamento dei terreni di Biasca a far procedere all'allestimento del relativo progetto di dettaglio.

*Art. 3.* — Il presente decreto, non di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---